



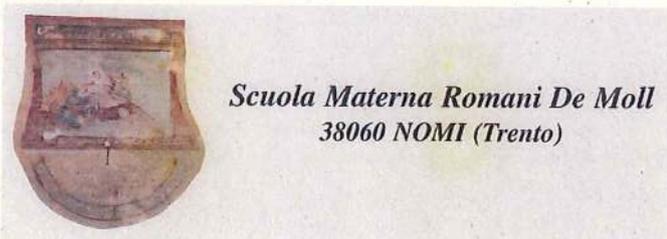
Scuola Materna Romani De Moll
38060 NOMI (Trento)

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO

2020/2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 dicembre 2021



BILANCIO SOCIALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI NOMI

ESERCIZIO 2020/2021

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale non è un semplice documento con sezioni distinte, ma un processo unitario nel quale i singoli elementi sono accomunati dalle medesime chiavi di lettura che, utilizzando naturalmente parametri diversi e in grado di rendicontare le specificità delle singole sezioni, mantengono comunque l'unitarietà nella lettura delle azioni e dei risultati dell'organizzazione che non possono essere lette in un'unica dimensione, sia essa sociale o economico-finanziaria.

Per la nostra scuola, "scuola autonoma della comunità", il capitale sociale rappresenta una sorta di filo che lega tutte le parti dell'organizzazione.

Accanto al fine istituzionale, elemento che viene letto e misurato nella tipica dimensione dell'efficacia, vi sono vincoli il cui rispetto è funzione necessaria, sebbene non sufficiente, a renderlo sostenibile nel tempo, ossia a garantire una capacità organizzativa di raggiungere il proprio fine istituzionale in modo continuativo e senza che questo metta a repentaglio la futura efficacia dell'organizzazione stessa.

Questa deve essere infatti sostenibile dal punto di vista finanziario – e quindi efficiente – e dal punto di vista sociale, ossia avere un rapporto costruttivo con i propri portatori di interesse.

Questo lavoro vuole rendicontare:

- 1) la dimensione istituzionale;
- 2) la dimensione più strettamente legata al raggiungimento degli obiettivi e, quindi, alla sostenibilità sociale;
- 3) la dimensione economico-finanziaria.

2. Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente: ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Codice fiscale: 85000750225

Partita IVA: non presente

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: Associazione riconosciuta

Indirizzo sede legale: VIA BARONI DE MOLL, 2 - 38060 NOMI

sede legale: VIA BARONI DE MOLL, 2 - 38060 NOMI

Aree territoriali di operatività: comune di NOMI , in via prevalente, a seguire Comune di Pomarolo, Villa Lagarina, Calliano e Trento

La Scuola Materna venne istituita a Nomi nel 1883 come "Asilo curaziale di Nomi per l'infanzia" al tempo del curato don Lorenzo Martini. Il primo statuto porta la data del 10 settembre 1883, riscritto il 1° novembre 1893 e approvato dalle competenti autorità nel 1893 (il Consiglio Comunale di Nomi il 6 novembre 1893 e il Luogotenente di Innsbruck il 20 novembre 1893, n. 5359).

Esso nacque grazie al lascito del signor Domenico Romani che legò alla istituzione quattromila fiorini. Anche il figlio Attilio fu generoso verso questo istituto.

Fin dalla fondazione e poi principalmente col suo testamento nel 1946 il barone Leopoldo De Moll donò all'Asilo altri beni, in particolare la sua casa padronale (essa divenne sede della scuola con l'anno scolastico 1947/48).

Fino a quel momento la scuola materna era intitolata "Domenico Romani"; da allora l'asilo si chiamò "Romani-de Moll".

Come presidente il diritto dell'Ente rimase sempre il curato, poi parroco pro tempore di Nomi, tranne che nel periodo fascista e post bellico.

Dal 1896 fino al 1988 prestarono la loro opera come educatrici le suore dell'istituto Sorelle della Misericordia di Verona.

Il 4 novembre 1950 la scuola ha aderito alla FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE di Trento.

Dal 1977 ha assunto anche la qualifica di Scuola Equiparata dell'Infanzia in base al riconoscimento della Provincia Autonoma di Trento.

Il ricordo dei fondatori, dei benefattori e di tanti che hanno operato per il bene di questa istituzione rimane vivo nella memoria di una scuola che continua nel tempo il suo compito educativo in una comunità che ha le sue radici nella fede cristiana illuminata dal Vangelo di Cristo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

Gli scopi della Associazione sono:

- favorire il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino per una educazione integrale secondo i valori e i principi fatti propri della comunità sociale di Nomi, nel rispetto del primario diritto/dovere dei genitori di educare ed istruire i figli;
- diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile;
- promuovere la "SCUOLA AUTONOMA DELLA COMUNITA'" come realtà sociale ove si matura la personalità umana come principio regolativo delle scuole dell'infanzia, interpretando e diffondendo la cultura dell'autonomia, della partecipazione e delle realtà associative;
- provvedere ai compiti e alle funzioni per al gestione del patrimonio della scuola dell'infanzia nel quadro delle norme vigenti.

L'Associazione non persegue scopi di lucro.

Attività statutarie individuate in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.mm., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (D.Lgs. 117/2017, art. 5, comma 1, lett. d)).

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: sono realizzate alla Scuola Materna Romani De Moll di Nomi attività di gestione di servizi alla prima infanzia in aggiunta alla Scuola Materna, quali servizi di asilo nido e servizi integrativi. In particolare l'Ente il servizio di Asilo nido Intercomunale di Pomarolo, riservato ai comuni di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, in affido da parte del Comune di Pomarolo a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale, il servizio di Asilo nido Intercomunale di Villa Lagarina, riservato agli utenti del comune di Villa Lagarina, in affido da parte del Comune di Villa Lagarina a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; il servizio di Asilo nido comunale di Calliano, riservato agli utenti del comune di Calliano, in affido da parte del Comune di Calliano a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; il servizio di Asilo nido dell'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, riservato agli utenti dell'Azienda Sanitaria medesima, in affido da parte dell'Azienda Sanitaria a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; il servizio di Asilo nido dell'Università degli Studi di Trento, riservato agli utenti dell'Università medesima, in affido da parte dell'Università degli studi a seguito di partecipazione a confronto concorrenziale; il servizio di "Dopo Scuola" riservato ai bambini della scuola elementare di Calliano, sulla base di apposito incarico del Comune di Calliano e da ultimo il servizio estivo per i bambini della scuola materna di Nomi, Pomarolo e Villa Lagarina, che purtroppo nel corso dell'anno 2021 non si è potuto realizzare a seguito

dell'emergenza Covid. La scuola provvede altresì alla gestione in proprio del patrimonio immobiliare del quale risulta proprietaria.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore: l'Ente è associato alla Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, cui fanno riferimento oltre 130 scuole equiparate dell'infanzia. L'Ente è associato anche alla Cooperativa Bellesini s.c.s. di Trento alla quale fanno riferimento circa 150 scuole per servizi di asilo nido e/o servizi integrativi 0/6 anni.

Contesto di riferimento: scuole equiparate dell'infanzia della Provincia di Trento e Servizi di Asilo nido nella Provincia Autonoma di Trento.

3. Struttura, governo e amministrazione

Alla data del 31 agosto 2021 l'Associazione è composta da un numero complessivo di n. 131 soci, così suddivisi:

- n. 129 soci ordinari (genitori di bambini iscritti alla scuola, sia frequentanti, sia non più frequentanti, persone fisiche o giuridiche);
- n. - soci benefattori (persone fisiche o giuridiche che hanno versato alla scuola un importo significativo in denaro o hanno reso o rendono all'Associazione prestazioni o servizi o utilità di rilievo);
- n. 2 soci di diritto (il Parroco pro tempore o suo delegato, il Sindaco pro tempore o suo

E' da evidenziarsi che al termine dell'anno scolastico (31 agosto 2021) è entrato in vigore il nuovo articolo 6 dello statuto , secondo il quale sono soci della scuola i genitori dei bambini frequentanti, non più di diritto, ma solo su richiesta ,ad avvenuto pagamento della relativa quota sociale ed ad accettazione da parte del consiglio direttivo..

Il sistema di governo e di controllo è descritto nel vigente Statuto che regola la composizione e le principali attribuzioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio direttivo, che è l'organo esecutivo dell'Ente, è composto da n. 7 membri, di cui n. 5 eletti dall'Assemblea e n. 2 di diritto.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il consiglio direttivo è stato rinnovato in data 11/09/2019 ed è stato integrato nel mese di febbraio 2020, a seguito della surroga di un consigliere (Tiziano Stedile) in sostituzione della Consigliera - Presidente sig.a Delaiti Elisa, deceduta.

Conseguentemente è stato eletto a Presidente in sostituzione della medesima sig.a Elisa Delaiti il sig. Roberto Festi.

I membri che formano il consiglio direttivo sono i seguenti:

- sig. ROBERTO FESTI (Presidente)
- sig. FRANCESCA DEPEDRI (Vice Presidente)
- sig. RINALDO MAFFEI – SINDACO (Consigliere)
- sig. LASTA FILIPPO (Consigliere)
- sig. MARTINA VINOTTI (Consigliere)
- sig. NICOLETTA FELLER (Consigliere)
- sig. TIZIANO STEDILE (Consigliere).

La funzione di organo di controllo dell'ente è svolta dalla dott.ssa DELLA PIETRA FRANCA.

Gli utenti dei servizi erogati dall'Ente sono rappresentati dalle famiglie dei bambini della comunità. In particolare il servizio di scuola dell'infanzia è destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. nonché il servizio di asilo nido , che come sopra evidenziato è rivolto ai bambini di età compresa da tre mesi e tre anni dei comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nomi, Calliano, degli utenti dell'Università degli studi di Trento e dell'Azienda Sanitaria per la Provincia Autonoma di Trento. Il servizio integrativo di Estate bambini è rivolto altresì ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni dei vari comuni interessati alla proposta. Il servizio di dopo scuola è destinato invece ai bambini frequentanti la scuola elementare, prevalentemente del Comune di Calliano.

Il servizio di scuola dell'infanzia è finanziato principalmente dalla Provincia Autonoma di Trento in forza di quanto previsto dalla legge di equiparazione delle scuole dell'infanzia (L.P. 13/1977) per quanto concerne la spesa corrente, nonché – per quanto riguarda le spese di investimento, in particolar modo per la manutenzione straordinaria e/o la ristrutturazione – dalla L.P. 5/2006. In particolare la Provincia finanzia a pie' di lista i costi di personale dipendente relativi alla gestione della scuola dell'infanzia (ad eccezione del personale addetto alla segreteria/contabilità) e con un finanziamento "a budget" (determinato sulla base di indicatori e parametri quantitativi) le altre spese di funzionamento. Concorrono inoltre alla copertura delle spese – sia pure in misura molto più ridotta – altri soggetti (famiglie, altri enti pubblici, soggetti privati, etc.) indicati nella tabella di cui alla sezione 6 del presente documento. I servizi di asilo nido, invece vengono finanziati a mezzo trasferimento da parte dei rispettivi Comuni, dell'Azienda Sanitaria Provinciale, dell'Università degli Studi di Trento sulla base di apposito contratto di servizio, a seguito di esperimento di specifica gara di appalto.

4. Persone che operano nell'ente

Il personale che opera per l'ente si distingue tra personale avente un rapporto di lavoro e personale volontario.

La dotazione organica del personale dipendente viene definita annualmente entro il 15 giugno dalla Giunta provinciale attraverso l'adozione di specifica deliberazione in considerazione del numero di bambini iscritti al servizio scolastico.

Le figure professionali che operano a favore della scuola sono quattro: il personale insegnante, il personale operatore d'appoggio, il cuoco e il personale di segreteria.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la dotazione del personale della scuola dell'infanzia era così composta:

INSEGNANTI		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
4	TEMPO PIENO	29,50
1	PART-TIME	17,70
1	PART-TIME	14,75

OPERATORI D'APPOGGIO		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1	TEMPO PIENO	36
1	PART-TIME	28

CUOCHI		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1	TEMPO PIENO	36

Nel medesimo periodo la dotazione del personale del nido gestito/dei nidi gestiti dall'ente era così composta:

COORDINATRICE		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1	TEMPO PIENO	37
1	PART-TIME	25

EDUCATRICI		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
8	TEMPO PIENO	35
14	PART-TIME	34
7	PART-TIME	20
4	PART-TIME	25
6	PART-TIME	22,5
7	PART-TIME	30
1	PART-TIME	32,5
4	PART-TIME	15
5	PART-TIME	22

INSERVIENTI		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1	TEMPO PIENO	37
10	PART-TIME	20
6	PART-TIME	25
1	PART-TIME	27,5
1	PART-TIME	22,5
1	PART-TIME	19,5
1	PART-TIME	10
2	PART-TIME	15

CUOCHI		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1	TEMPO PIENO	37
1	PART-TIME	27,5
1	PART-TIME	25

TIROCINANTE		
NUMERO	TEMPO PIENO/ PART TIME	ORE SETTIMANALI
1		

Al personale della scuola dell'infanzia – ad eccezione dei dipendenti che svolgono mansioni di amministrazione, segreteria e contabilità – viene applicato uno specifico contratto collettivo di categoria, così come previsto dall'art. 46, comma 2, punto 8) della Legge Provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e denominato *"Contratto Collettivo di Lavoro delle scuole equiparate dell'infanzia"*.

Il CCL citato disciplina solamente la parte giuridica, in quanto la scuola, al fine di mantenere l'equiparazione, deve assicurare al personale un trattamento economico equivalente a quello previsto per il corrispondente personale della scuola dell'infanzia provinciale. Pertanto sia la retribuzione del suddetto personale dipendente, sia il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima coincidono – a parità di mansioni e di anzianità – con quanto riconosciuto ai dipendenti delle scuole provinciali per l'infanzia.

Al personale dei nidi gestiti dall'ente si applica invece il CCNL stipulato dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per una parte e il Contratto della Federazione Cooperative Trentine per un'altra parte, sia per quanto concerne la parte giuridica, sia sotto il profilo economico.

Al personale con mansioni di segreteria, contabilità e amministrazione si applica infine il CCNL stipulato dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), sia per quanto concerne la parte giuridica, sia sotto il profilo economico. Nello specifico si prende atto che l'Ente non si avvale di personale dipendente per i servizi di segreteria, ma solamente di volontari che operano gratuitamente all'interno

dell'ente. La componente volontaria è costituita prima di tutto dai componenti del Consiglio direttivo, i cui membri sono stati indicati al punto precedente.

La scuola si avvale poi di un numero consistente di volontari che a vario titolo operano per l'Ente.

Le principali attività espletate dai volontari riguardano l'assistenza alle necessità amministrative, collaborazione alla predisposizione delle attività esterne dell'associazione, predisposizione e cura di laboratori a favore anche della comunità locale, collaborazione alla manutenzione del patrimonio dell'Ente, assistenza nel corso delle attività educative e scolastiche svolte all'esterno della struttura scolastica ed educativa. Si segnala a titolo indicativo ma non esaustivo il particolare Progetto Didattico "Il Podemos", realizzato grazie alla messa a disposizione dell'Amministrazione comunale di un fondo di notevoli dimensioni, nelle immediate vicinanze della scuola, ove con la collaborazione volontaria del Sindaco in prima persona e varie figure del mondo agricolo i bambini hanno e stanno progettando un parco a misura di bambino, non però il tradizionale parco giochi, bensì un parco dove direttamente dai bambini vengono piantate le viti, il frumento, il granturco, le erbe officinali, gli olivi, vengono seguite e curate nel corso dell'anno, viene effettuato il raccolto e la conseguente trasformazione del prodotto.

Tutti volontari sono iscritti in apposito registro e sono coperti da specifica copertura assicurativa contro gli infortuni.

Ai volontari — in conformità con la normativa vigente — non sono corrisposti compensi per l'attività prestata, bensì solamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

5. Obiettivi e attività

"L'educazione dei bambini e delle bambine è contraddistinta dai valori, dai fini, dalle finalità, dalle consapevolezze e dai modi che la cultura e la civiltà delle varie comunità riescono ad esprimere. Pertanto, il riconoscimento della loro piena titolarità educativa definisce la natura ed i compiti delle istituzioni che concorrono a qualificarla". Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia, Provincia Autonoma di Trento, 1995, pag. 3

La nostra scuola si configura come istituzione autonoma, con un proprio organismo gestionale, l'Ente gestore, costituito da volontari, espressione della comunità di appartenenza.

Assunto fondamentale della scuola dell'infanzia è investire nell'educazione all'infanzia in quanto risorsa rilevante e strategica per lo sviluppo di una comunità. Una scuola, quindi, attenta ai contesti comunitari e sociali e capace di accompagnare il bambino nella sua crescita, valorizzando anche la rete di relazioni

della quale la scuola stessa si alimenta. I beneficiari delle azioni e degli investimenti delle scuole dell'infanzia sono i bambini, le loro famiglie e le comunità di appartenenza.

La scuola dell'infanzia ed i servizi alla prima infanzia gestiti rappresentano un importante luogo di socializzazione culturale il cui compito è fornire strumenti o amplificatori culturali che permettono ai bambini di costruire identità, pensieri e competenze in modi socialmente connotati. È centrale considerare lo sviluppo del bambino all'interno dei vari contesti della sua vita quotidiana (familiari, educativi, amicali...) pensando che i processi evolutivi sono da subito connotati in senso culturale e non biologico o stadiale. La scuola ha una specificità che la rende diversa da altri servizi educativi: è un'istituzione con una storia e un'organizzazione intenzionale nella quale agiscono comunità professionali con repertori di azioni, competenze e pratiche che si sono sviluppate nel tempo per affrontare in modo significativo e dinamico le richieste e le sfide di una società sempre più complessa. Questo è avvenuto e continua ad avvenire in particolare attraverso la formazione del personale e attraverso la ricerca.

La formazione assume una dimensione particolarmente strategica. È, infatti, ritenuta da sempre una leva essenziale per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa offerta dal Sistema. Rappresenta, quindi, l'investimento istituzionale, scientifico, organizzativo ed economico assolutamente prioritario della scuola, attraverso la Federazione, associazione di riferimento.

La formazione comporta la partecipazione delle insegnanti della nostra scuola a n. 168 ore complessive di formazione annuali.

Le azioni svolte dalle scuole in relazione ai diversi portatori di interessi possono essere riassunte secondo quanto indicato nello schema seguente:

MATRICE SCUOLE	BAMBINI	FAMIGLIE	VOLONTARI	PERSONALE	COMUNITÀ	ISTITUZIONI	FEDERAZIONE
QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE ALL'INFANZIA	Progettare e realizzare un contesto educativo per favorire i processi di socializzazione culturale dei bambini	Promuovere la partecipazione attiva a partire dalla progettazione di scuola Promuovere la condivisione e la diffusione di pratiche educative	Favorire la consapevolezza del ruolo dei volontari in riferimento alla dimensione educativa oltre che organizzativa (attraverso il coinvolgimento della Federazione sul piano formativo e di supporto nei diversi contesti di esercizio dei loro ruoli) Facilitare il rapporto con gli insegnanti	Favorire e sostenere la formazione del personale nell'ambito delle proposte della Federazione	Favorire la partecipazione del territorio e della comunità affinché qualificano e partecipino alle iniziative promosse Partecipare alle iniziative della comunità	Creare relazioni sistematiche, anche informali, con le istituzioni territoriali al fine di rafforzare nel tempo i legami con la comunità e per favorire un confronto sull'infanzia	Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare l'educazione all'infanzia
AUTONOMIA IDENTITÀ	Sviluppare il progetto pedagogico specifico della scuola (tramite il quale si definiscono specificità ed esigenze educative situate nel contesto territoriale)	Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuovere conoscenza e condivisione con le famiglie a partire dal progetto pedagogico specifico (alimentando appartenenza e consapevolezza in merito alla natura istituzionale della scuola stessa)	Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola promuovendo la specificità e la declinazione nel territorio	Promuovere conoscenza e consapevolezza della specificità delle scuole autonome della comunità	Attivare la base sociale per far crescere la gestione partecipata della scuola e di pratiche di cittadinanza attiva Promuovere valori e culture locali	Promuovere e tutelare il valore dell'autonomia nell'erogazione dell'offerta di servizi educativi all'infanzia	Valorizzare e tutelare le proprie specificità
PATTO ASSOCIATIVO	Condividere una progettualità comune al Sistema che si fonda su una precisa idea di bambini "multipli", costruttori attivi della loro conoscenza dentro un contesto sociale	Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuovere conoscenza e condivisione con le famiglie (allimentando appartenenza e consapevolezza in merito alla natura istituzionale della scuola e della sua appartenenza al Sistema)	Creare condizioni che favoriscano eccellenze di performance, identificazione, piacere lavorativo	Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola condividendo e interpretando i valori fondanti e le regole di appartenenza al Sistema	Promuovere la cultura dell'appartenenza al Sistema	Promuovere consapevolezza dell'appartenenza al Sistema	Alimentare, partecipare e rispettare l'appartenenza alla rete basata sul patto associativo
PROMOZIONE DI CAPITALE PROFESSIONALE	Favorire la costruzione di una cultura e di pratiche professionali che vedono i bambini protagonisti e non meri fruitori di un servizio	Sviluppare la presenza della scuola come luogo di relazione, scambio, valore sociale	Assumere un'importante responsabilità impegnandosi nella formazione di specifiche competenze funzionali al rispetto e alla valorizzazione della qualità, dell'autonomia e dell'identità della scuola all'interno della progettazione di Sistema	Sostenere e favorire la competenza e la crescita professionale dei dipendenti	Promuovere azioni volte alla realizzazione di relazioni di fiducia	Promuovere occasioni di scambio, incontro, solidarietà e di confronto intorno ai temi dell'educazione	Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare il capitale professionale
GENERAZIONE DI CAPITALE SOCIALE	Promuovere azioni formative orientate al logico dell'apprendimento dall'esperienza	Offrire occasioni di consapevolezza del ruolo e alla funzione dei volontari	Consolidare opportunità e iniziative che valorizzano partecipazione, scambio e collaborazione	Favorire la trasformazione professionale attraverso la costruzione di percorsi educativi individuali, progettati, diversi e metodologicamente orientati	Promuovere azioni volte alla realizzazione di relazioni di fiducia	Promuovere occasioni di scambio, incontro, solidarietà e di confronto intorno ai temi dell'educazione	Consolidare e legittimare tradizioni di collaborazione esterne al sistema attraverso reti tra diversi stakeholder Sostenere e tutelare la sussidiarietà
FORMAZIONE TRASFORMATIVA	Sostenere processi di organizzazione scolastica ed educativa equilibrati, funzionali e innovativi	Facilitare l'equilibrata interazione e il rapporto coordinato con le diverse risorse e funzioni esterne	Sviluppare iniziative e occasioni per far crescere senso di appartenenza e di cittadinanza organizzativa	Promuovere una responsabilità educativa articolata e rivolta all'interno e all'esterno della scuola	Rilevare, anticipare i bisogni della comunità per studiare servizi alternativi per la fascia 0-3	Sviluppare una sensibilità in ordine all'infanzia e al Sistema che se ne fa carico	
ORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE/LONGUEVITÀ							

Tra i valori individuati come i fondamentali per la scuola si ritiene in particolare evidenziare la centralità del valore **Qualità dell'educazione all'infanzia**, ragione e missione principale delle scuole equiparate dell'infanzia: l'analisi di tale valore permette di avere un quadro di dettaglio di come, a quali condizioni strutturali e lavorative, con quali scelte e metodologie educative le scuole e la Federazione, nonché la cooperativa Bellesini, garantiscono qualità all'offerta formativa per bambini e famiglie.

Insieme alla formazione del personale, che è sempre volta a migliorare la qualità dell'educazione all'infanzia, la scuola è impegnata in particolare a garantire qualità e solidità alla progettazione di scuola. La progettazione di scuola, infatti, è l'artefatto centrale attraverso il quale le insegnanti, in quanto comunità di pratica professionale esperta, rendono visibili le attività educative che intendono promuovere con i bambini nel corso dell'anno. La progettazione annuale, in particolare, identifica il processo di apprendimento attorno al quale si sviluppano le attività educative e gli indicatori in base ai quali valutare l'andamento delle attività proposte. Questi ultimi sono a loro volta usati dalle insegnanti per la progettazione di dettaglio delle attività educative (progettazione periodica). Proprio per la centralità che il progetto di scuola ha come "timone" dell'agire educativo e dei processi di innovazione didattica possiamo considerare come indicatori il tempo e i modi che le insegnanti dedicano in particolare alla verifica/valutazione dell'andamento delle attività. Nello specifico le insegnanti affrontano tale compito di valutazione (e riprogettazione) delle attività previste nel progetto annuale e nelle progettazioni periodiche attivando diverse modalità di partecipazione e di lavoro comune per un totale di n. 660 ore di programmazione che corrispondono a impegni per:

- riunioni di tutte le insegnanti/ educatrici della scuola/asilo nido
- riunioni delle insegnanti/ educatrici di sezione
- riunioni delle insegnanti/ educatrici impegnate nelle attività di intersezione
- incontri dedicati con il coordinatore.

La quantità di tempo, gli ambiti e la complessità e diversificazione di tali forme sociali di partecipazione indicano che le attività di progettazione di scuola sono attività centrali e rilevanti: le insegnanti progettano, condividono, organizzano e valutano, in base a precisi indicatori tra loro condivisi, la qualità e gli esiti del loro lavoro educativo con i bambini.

È questo un punto, una pratica centrale in una scuola di qualità in quanto solo attività diffuse, continue e attente di valutazione permettono ri-progettazioni educative situate, mobili, efficaci e innovative (e non standard e ripetitive), veicolando, come parte del normale lavoro delle insegnanti, pratiche di innovazione didattica continua e diffusa.

6. Situazione economico-finanziaria

Le risorse economiche dell'ente – nella misura imputata a ricavo per l'esercizio 2020/2021 – risultano essere di provenienza sia pubblica sia privata, come di seguito specificato:

PROVENIENZA	IMPORTO
Provincia Autonoma di Trento	430.113,84
Regione Trentino - Alto Adige	0,00
Comune di Calliano, Pomarolo, Villa Lagarina	1.057.596,59
Altri proventi da enti pubblici	746.355,74
TOTALE RICAVI DA ENTI PUBBLICI	€ 2.234.066,17
Famiglie utenti dei servizi erogati dall'ente	29.573,69
Casse rurali	0,00
Liberalità e raccolta fondi	1.290,33
Quote associative	435,00
Gestione finanziaria	2.334,25
Altri ricavi da privati	67,32
Sopravvenienze, arrotondamenti, altri proventi vari	409,10
TOTALE RICAVI DA PRIVATI	€ 34.109,69

TOTALE RICAVI ES. 2020/2021	€ 2.268.175,86
------------------------------------	-----------------------

7. Altre informazioni

In riferimento a quanto previsto dal D.M. 04/07/2019 circa la presente sezione del bilancio sociale dell'Ente, per l'es. 2020/2021 non vi è nulla da segnalare al riguardo. Quale ulteriore indicazione degna di nota si segnala che l'Ente è titolare del marchio Family in Trentino, del marchio Family Audit per la Provincia di Trento ed è titolare della certificazione Iso 9001, recentemente soggetti a rinnovo e convalida. Da rilavarsi che l'Associazione ha da sempre intrapreso la collaborazione con le aziende locali e la politica degli acquisti a km.0

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Durante l'a.s. 2020/2021 l'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo ha esercitato inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla legge.

L'organo di controllo ha provveduto regolarmente ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo a tal fine agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e partecipando inoltre alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

L'organo di controllo ha effettuato anche tutte le verifiche, ispezioni e controlli previsti quale organo di revisione legale, ricorrendo l'ente degli obblighi previsti dalla normativa vigente in tal senso.

Approvato dall'assemblea dei soci in data 27 dicembre 2021

Il Presidente Roberto Festi





RELAZIONE DI MISSIONE – A.S. 2020-2021

Il presente documento – redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1, Mod. C del Decreto Min. Lav. Pol. Soc. del 5 marzo 2020 – riporta di seguito:

- 1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.**

L'associazione ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV, C.F. 85000750225, con sede legale in VIA BARONI DE MOLL, 2, è un'organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS di Trento nell'apposita sezione che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di gestione della scuola dell'infanzia di NOMI nel comune di NOMI. La scuola è frequentata da n. 42 bambini di età da 3 a 6 anni.

Oltre a questa la scuola gestisce l'Asilo Nido Intercomunale di Pomarolo, Villa Igarina e Nomi per un totale di 65 bambini, l'Asilo Nido di Calliano per un totale di 30 bambini, l'Asilo Nido Università per un totale di 30 bambini e l'Asilo nido dell'Azienda Sanitaria della Provincia autonoma di Trento per un totale di 44 bambini e del Servizio di aiuto compiti del Comune di Calliano per un totale di 20 bambini..

- 2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.**

L'organizzazione raccoglie alla data del 31 agosto 129 associati, impegnati nel promuovere le attività scolastiche attraverso la partecipazione diretta come volontari nell'esecuzione delle singole attività, attraverso riunioni periodiche formative e informative, attraverso la partecipazione ai momenti ufficiali della vita associativa scanditi dalle riunioni assembleari. L'organo amministrativo è formato prevalentemente da associati, oltre agli eventuali membri di diritto. E' da evidenziarsi che al termine dell'anno scolastico (31 agosto 2021) è entrato in vigore il nuovo articolo 6 dello statuto , secondo il quale sono soci della scuola i genitori dei bambini frequentanti, non più di diritto, ma solo su richiesta ,ad avvenuto pagamento della relativa quota sociale ed ad accettazione da parte del consiglio direttivo..

- 3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.**

Il bilancio chiuso al 31/08/2021, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; f) rilevanza; g) comparabilità.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Per la redazione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio	€ 732,00	€ 1.084.958,98	€ 3.119,38	€ 1.088.810,36
Acquisizioni/Cessioni di esercizio	€ -	€ 5.243,80	-€ 599,54	€ 4.644,26
Rivalutazioni/Svalutazioni di esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
- (Ammortamento d'esercizio)	€ 366,00	€ 42.339,12	€ -	€ 42.705,12
Valore di fine esercizio	€ 366,00	€ 1.047.863,66	€ 2.519,84	€ 1.050.749,50

- 5) **la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.**

In proposito non vi è nulla da rilevare.

- 6) **distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.**

Nel presente bilancio non sono registrati né crediti/debiti di durata residua certa superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

- 7) **la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale.**

Al conto "Ratei attivi" sono imputate le quote dei contributi vincolati assegnati da enti pubblici e privati che nel corso dell'esercizio sono stati in tutto o in parte utilizzati, ma che alla chiusura dell'esercizio medesimo non risultano essere stati ancora rendicontati e/o chiesti a rimborso all'ente finanziatore. Al medesimo conto sono imputate le rettifiche a fine esercizio della competenza dei proventi finanziari (ad es. interessi attivi sui conti correnti accreditati a conclusione dell'anno solare in cui sono maturati).

Al conto "Ratei passivi" sono imputate le rettifiche alla competenza degli oneri finanziari (ad es. interessi passivi su mutui e/o sui conti correnti addebitati a conclusione dell'anno solare in cui sono maturati).

Al conto "Risconti attivi" sono imputate le rettifiche alla competenza dei premi assicurativi pagati in corso d'esercizio, ma in tutto o in parte di competenza dell'esercizio successivo.

Al conto "Risconti passivi" è imputata l'eventuale differenza (se positiva) tra i contributi vincolati di terzi incassati dall'ente (o per i quali è stata emessa durante l'esercizio una richiesta di anticipo) e le spese coperte da tali contributi che alla chiusura dell'esercizio medesimo sono state effettivamente sostenute (e quindi risultano essere almeno teoricamente ammissibili a rendiconto). Al medesimo conto è imputata la rettifica della competenza dei corrispettivi per il prolungamento d'orario versati dalle famiglie in corso d'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Alla voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale (sez. Passivo, lett. B, n. 3) sono imputati eventuali accantonamenti per rischi ed oneri futuri.

- 8) **le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.**

Voce di bilancio	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Incrementi, decrementi, riclassifiche	Variazione del risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
I - fondo di dotazione dell'ente	€ -		€ -		€ -
II - patrimonio vincolato:					
1) riserve statutarie	€ -		€ -		€ -
2) riserve vincolate per decisione org. istituz.	€ -		€ -		€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -		€ -		€ -
III - patrimonio libero:					
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 2.091.789,51	€ 734,16	€ -		€ 2.092.523,67
2) altre riserve	€ -		€ -		€ -
IV - avanzo / disavanzo d'esercizio	€ 734,16			€ 19.360,78	€ 20.094,94
TOTALE	€ 2.092.523,67	€ 734,16	€ -	€ 19.360,78	€ 2.112.618,61

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

In proposito non vi è nulla da rilevare.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

In proposito non vi è nulla da rilevare.

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Le voci di costo e di ricavo indicate nel rendiconto gestionale sono sufficientemente analitiche per una chiara interpretazione delle stesse.

Non vi sono entità o incidenze eccezionali.

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Le erogazioni liberali percepite dall'Ente provengono in prevalenza dalle famiglie dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e da altre famiglie appartenenti alla comunità di riferimento dell'ente. A ciò contribuiscono inoltre in via occasionale anche singole aziende del territorio. Alla medesima voce inoltre sono imputati i proventi derivanti da piccole lotterie, vasi della fortuna e altre iniziative occasionali, per lo più in corrispondenza di feste religiose (ad es. il Natale) o legate alla storia della scuola (anniversario della fondazione); l'ambito di azione di tali iniziative è in ogni caso limitato a un gruppo molto circoscritto di persone, rappresentato per lo più dai soggetti appena menzionati.

È classificato infine tra le erogazioni liberali anche il 5 per mille, che nello schema di bilancio trova tuttavia separata evidenza contabile.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Dipendenti	Numero medio nell'esercizio
Impiegati	U.L.A. 51,38
Operai	U.L.A. 18,56

Volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale: il dato attualmente non è disponibile in quanto fino ad oggi i volontari operanti nell'ente sono stati iscritti in un unico registro, senza distinzione tra coloro che prestano attività in modo occasionale e non. Si provvederà nei prossimi mesi a rilevare tale informazione, che sarà quindi riportata nella prossima Relazione di Missione.

- 14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.**

Compensi a favore dell'organo amministrativo nel suo complesso: tutti i membri di tale organo – compreso il presidente e legale rappresentante dell'ente – svolgono gratuitamente il proprio incarico.

Compenso (su base annua) a favore del soggetto incaricato della revisione legale: Euro 6.000,00 lordi.

- 15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;**

In proposito non vi è nulla da rilevare.

- 16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.**

Non sussistono operazioni svolte con parti correlate che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

- 17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.**

L'avanzo di esercizio è interamente destinato all'accantonamento a riserva patrimoniale.

- 18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;**

L'ente nello svolgimento della propria attività opera in stretta correlazione con la Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, che eroga alla scuola dell'infanzia tutti i servizi di tipo organizzativo previsti dalla L.P. 13/77, art. 48, 1° comma, lett. c), nonché sulla base di apposita convenzione con la Bellesinio s.c.s. per i servizi di consulenza pedagogica degli asili nido. Si avvale altresì delle competenze professionali sulla base di apposito contratto dello studio Sanna e Wichy di Trento per il servizio paghe degli asili nido.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari. Gli indicatori di risultato sono misure quantitative delle prestazioni aziendali, in grado di segnalare sinteticamente lo "stato di forma" dell'azienda in generale, o anche solo di un singolo

processo o attività. Essi riflettono i fattori critici di successo di una società e misurano progressi relativi ad uno o più obiettivi.

L'ente presenta i seguenti principali indicatori finanziari:

	COMPONENTI	VALORE ES. CORRENTE	VALORE ES. PRECEDENTE
INDICATORI ECONOMICI			
ROI (RETURN ON INVESTMENT)	REDDITO OPERATIVO / TOTALE ATTIVO	0,64%	0,09%
ROS (RETURN ON SALES)	REDDITO OPERATIVO / TOTALE RICAVI DA GESTIONE CARATTERISTICA	1,04%	0,16%
INDICATORI PATRIMONIALI O DI SOLIDITA'			
AUTONOMIA PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	56,82%	59,14%
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
CCN (CAPITALE CIRCOLANTE NETTO)	ATTIVO CIRCOLANTE - DEBITI A BREVE	€ 2.319.381	€ 2.173.077
ACID RATIO	LIQUIDITA' / DEBITI A BREVE	788,28%	1233,17%
PFN (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	LIQUIDITA' + ATTIVITA' FINANZIARIE - DEBITI FINANZIARI	€ 1.902.389	€ 1.746.406

L'analisi degli indicatori non finanziari si basa invece sulla comparazione delle prestazioni attuali dell'ente rispetto ai principali fattori critici di successo (come qualità dei prodotti o dei processi, tempi di risposta al mercato, efficienza, etc.). Inoltre, essi servono a misurare lo stato delle risorse dell'ente (ad esempio, in termini di ricambio dei dipendenti, livello di ricerca e sviluppo, etc.). Monitorando l'evoluzione dell'ente rispetto a questi fattori è possibile contribuire a spiegare la creazione di valore economico.

- Bambini iscritti nell'esercizio alla scuola dell'infanzia: 42
- Presenza media giornaliera : 31,84
- Ore di formazione nell'esercizio: 196,75
- Ore accostamento alle lingue straniere: 0,00

Incertezze e rischi. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri. I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni: • i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc. • i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi. Per la natura dell'attività svolta il rischio esterno di maggior rilievo è connesso al finanziamento pubblico che sostiene l'attività dell'ente e che consente di fornire gratuitamente il servizio educativo alle famiglie.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione si ritiene che nell'esercizio corrente:

- non vi saranno eventi eccezionali;
- gli equilibri economici e finanziari si manterranno in equilibrio su valori analoghi a quelli riscontrati nell'esercizio appena chiuso.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

L'attività di interesse generale perseguita dall'ente rientra tra quelle di cui all'articolo 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 117/2017 che recita: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Tale attività è svolta attraverso la gestione di una scuola dell'infanzia, come specificato al precedente paragrafo n. 1, nonché come già detto attraverso la gestione, nonché Oltre a questa la scuola gestisce l'Asilo Nido Intercomunale di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi per un totale di 65 bambini, l'Asilo Nido di Calliano per un totale di 30 bambini, l'Asilo Nido Università per un totale di 30 bambini e l'Asilo nido dell'Azienda Sanitaria della Provincia autonoma di Trento per un totale di 44 bambini e del Servizio di aiuto compiti del Comune di Calliano per un totale di 20 bambini..

La scuola si configura come istituzione autonoma, con un proprio organismo gestionale, l'Ente gestore, costituito da volontari, espressione della comunità di appartenenza.

Assunto fondamentale della scuola dell'infanzia è investire nell'educazione all'infanzia in quanto risorsa rilevante e strategica per lo sviluppo di una comunità. Una scuola, quindi, attenta ai contesti comunitari e sociali e capace di accompagnare il bambino nella sua crescita, valorizzando anche la rete di relazioni della quale la scuola stessa si alimenta. I beneficiari delle azioni e degli investimenti delle scuole dell'infanzia sono i bambini, le loro famiglie e le comunità di appartenenza.

La scuola dell'infanzia è un importante luogo di socializzazione culturale il cui compito è fornire strumenti o amplificatori culturali che permettono ai bambini di costruire identità, pensieri e competenze in modi socialmente connotati. È centrale considerare lo sviluppo del bambino all'interno dei vari contesti della sua vita quotidiana (familiari, educativi, amicali...) pensando che i processi evolutivi sono da subito connotati in senso culturale e non biologico o stadiale. La scuola ha una specificità che la rende diversa da altri servizi educativi: è un'istituzione con una storia e un'organizzazione intenzionale nella quale agiscono comunità professionali con repertori di azioni, competenze e pratiche che si sono sviluppate nel tempo per affrontare in modo significativo e dinamico le richieste e le sfide di una società sempre più complessa. Questo è avvenuto e continua ad avvenire in particolare attraverso la formazione del personale e attraverso la ricerca.

La formazione assume una dimensione particolarmente strategica. È, infatti, ritenuta da sempre una leva essenziale per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa offerta dal Sistema. Rappresenta, quindi, l'investimento istituzionale, scientifico, organizzativo ed economico assolutamente prioritario della scuola, attraverso la Federazione, associazione di riferimento e dalla Cooperativa Bellesini, nonché dalla Provincia autonoma per quanto riguarda i servizi di asilo nido.

Le azioni svolte dalle scuole in relazione ai diversi portatori di interessi possono essere riassunte secondo quanto indicato nello schema seguente:

BAMBINI	FAMIGLIE	VOLONTARI	PERSONALE	COMUNITÀ	ISTITUZIONI	FEDERAZIONE
<p>Creare e realizzare un contesto o per favorire i processi di azione culturale dei bambini</p>	<p>Promuovere la partecipazione attiva a partire dalla progettazione di scuola</p> <p>Promuovere la condivisione e la diffusione di pratiche educative</p>	<p>Favorire la consapevolezza del ruolo dei volontari in riferimento alla dimensione educativa oltre che organizzativa (attraverso il coinvolgimento della Federazione sul piano formativo e di supporto nei diversi contesti di esercizio del loro ruolo)</p> <p>Facilitare il rapporto con gli insegnanti</p>	<p>Favorire e sostenere la formazione del personale nell'ambito delle proposte della Federazione</p>	<p>Favorire la partecipazione del territorio e della comunità affinché qualificchino e partecipino alle iniziative promosse</p> <p>Partecipare alle iniziative della comunità</p>	<p>Creare relazioni sistematiche, anche informali, con le istituzioni territoriali al fine di rafforzare nel tempo i legami con la comunità e per favorire un confronto sull'infanzia</p>	<p>Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare l'educazione all'infanzia</p>
<p>Creare il progetto pedagogico della scuola (tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti educativi situati nel territorio)</p>	<p>Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuovere conoscenza e condivisione con le famiglie (alim. in merito al progetto pedagogico specifico (alimentando appartenenza e consapevolezza in merito alla natura istituzionale della scuola stessa)</p>	<p>Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola promuovendone la specificità e la declinazione nel territorio</p>	<p>Promuovere conoscenza e consapevolezza della specificità delle scuole autonome della comunità</p>	<p>Attivare la base sociale per far crescere la gestione partecipata della scuola e di pratiche di cittadinanza attiva</p> <p>Promuovere valori e culture locali</p>	<p>Promuovere e tutelare il valore dell'autonomia nell'erogazione dell'offerta di servizi educativi all'infanzia</p>	<p>Valorizzare e tutelare le proprie specificità</p>
<p>Creare una progettualità comune al Sistema che si fonda su un insieme di bambini "in affiliazione" con i fruitori attivi della loro comunità e dentro un contesto sociale</p>	<p>Valorizzare la propria identità istituzionale e pedagogica e promuovere conoscenza e condivisione con le famiglie (alim. in merito alla natura istituzionale della scuola e della sua appartenenza al Sistema)</p>	<p>Creare condizioni che favoriscano: eccellenza di percorsi, iniziative, identificazioni, piacere lavorativo</p>	<p>Esercitare la responsabilità di indirizzo e di gestione della scuola condividendo e interpretando i valori fondanti e le regole di appartenenza al Sistema</p>	<p>Promuovere la cultura dell'appartenenza al Sistema</p>	<p>Promuovere consapevolezza dell'appartenenza al Sistema</p>	<p>Alimentare, partecipare e rispettare l'appartenenza alla rete basata sul patto associativo</p>
<p>Creare la costruzione di una cultura professionale che coinvolga i bambini protagonisti e i fruitori di un servizio</p>	<p>Assumere un'importante responsabilità impegnandosi nella formazione di specifiche competenze funzionali al rispetto e alla valorizzazione della qualità, dell'autonomia e dell'identità della scuola all'interno della progettazione di Sistema</p>	<p>Sostenere e favorire la competenza e la crescita professionale dei dipendenti</p>	<p>Sostenere e favorire la competenza e la crescita professionale dei dipendenti</p>	<p>Promuovere azioni volte alla realizzazione di relazioni di fiducia</p>	<p>Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare il capitale professionale</p>	<p>Collaborare in termini propositivi alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative volte a qualificare il capitale professionale</p>
<p>Creare la presenza della comunità e la valorizzazione del valore sociale</p>	<p>Promuovere la crescita di un volontariato competente</p>	<p>Creare condizioni opportune e iniziative che favoriscano la partecipazione, lo scambio e la collaborazione</p>	<p>Favorire la trasformazione professionale attraverso la costruzione di pratiche educative-didattiche orientate a formare professionalmente orientate</p>	<p>Promuovere occasioni di sensibilizzazione solidari e di disponibilità attorno ai temi dell'educazione</p>	<p>Consolidare e qualificare le relazioni di collaborazione tra attori e sviluppare reti tra diversi stakeholder</p> <p>Sostenere e tutelare la sussidiarietà</p>	<p>Consolidare e qualificare le relazioni di collaborazione tra attori e sviluppare reti tra diversi stakeholder</p> <p>Sostenere e tutelare la sussidiarietà</p>
<p>Creare azioni formative e alla logica dell'apprendimento dall'esperienza</p>	<p>Offrire occasioni di consapevolezza relative al ruolo e alla funzione dei volontari</p>	<p>Favorire l'assunzione di un ruolo attivo nello sviluppo e nella condivisione di pratiche professionali e nell'individuazione di percorsi di crescita e innovazione della traiettoria dei gruppi professionali</p>	<p>Promuovere una responsabilità di crescita e di sviluppo all'interno e all'esterno della scuola</p>	<p>Rilevare, anticipare i bisogni e attivare iniziative e servizi alternativi per la fascia 0-3</p>	<p>Sviluppare una sensibilità in merito al ruolo del sistema che se ne fa carico</p>	<p>Sviluppare una sensibilità in merito al ruolo del sistema che se ne fa carico</p>
<p>Creare processi di organizzazione scolastica ed educativa innovativi, funzionali e innovativi</p>	<p>Facilitare l'equilibrata interazione e il rapporto coordinato con le diverse risorse e funzioni esistenti</p>	<p>Sviluppare iniziative e occasioni per far crescere senso di appartenenza, proattività, cittadinanza organizzativa</p>	<p>Promuovere una responsabilità di crescita e di sviluppo all'interno e all'esterno della scuola</p>	<p>Rilevare, anticipare i bisogni e attivare iniziative e servizi alternativi per la fascia 0-3</p>	<p>Sviluppare una sensibilità in merito al ruolo del sistema che se ne fa carico</p>	<p>Sviluppare una sensibilità in merito al ruolo del sistema che se ne fa carico</p>

Tra i valori individuati come i fondamentali per la scuola si ritiene in particolare evidenziare la centralità del valore Qualità dell'educazione all'infanzia, ragione e missione principale delle scuole equiparate dell'infanzia: l'analisi di tale valore permette di avere un quadro di dettaglio di come, a quali condizioni strutturali e lavorative, con quali scelte e metodologie educative le scuole e la Federazione garantiscono qualità all'offerta formativa per bambini e famiglie.

Insieme alla formazione del personale, che è sempre volta a migliorare la qualità dell'educazione all'infanzia, la scuola è impegnata in particolare a garantire qualità e solidità alla progettazione di scuola. La progettazione di scuola, infatti, è l'artefatto centrale attraverso il quale le insegnanti, in quanto comunità di pratica professionale esperta, rendono visibili le attività educative che intendono promuovere con i bambini nel corso dell'anno. La progettazione annuale, in particolare, identifica il processo di apprendimento attorno al quale si sviluppano le attività educative e gli indicatori in base ai quali valutare l'andamento delle attività proposte. Questi ultimi sono a loro volta usati dalle insegnanti per la progettazione di dettaglio delle attività educative (progettazione periodica). Proprio per la centralità che il progetto di scuola ha come "timone" dell'agire educativo e dei processi di innovazione didattica possiamo considerare come indicatori il tempo e i modi che le insegnanti dedicano in particolare alla verifica/valutazione dell'andamento delle attività. Nello specifico le insegnanti affrontano tale compito di valutazione (e riprogettazione) delle attività previste nel progetto annuale e nelle progettazioni periodiche attivando diverse modalità di partecipazione e di lavoro comune dedicato a:

- riunioni di tutte le insegnanti della scuola
- riunioni delle insegnanti di sezione
- riunioni delle insegnanti impegnate nelle attività di intersezione
- incontri dedicati con il coordinatore.

Tale attività vengono riproposte parimenti anche per i servizi di asilo nido:

- riunioni di tutte le educatrici della nido
- riunioni delle educatrici di sezione
- riunioni delle educatrici nelle attività del gruppo di lavoro
- incontri dedicati con il coordinatore.

La quantità di tempo, gli ambiti e la complessità e diversificazione di tali forme sociali di partecipazione indicano che le attività di progettazione di scuola sono attività centrali e rilevanti: le insegnanti progettano, condividono, organizzano e valutano, in base a precisi indicatori tra loro condivisi, la qualità e gli esiti del loro lavoro educativo con i bambini.

È questo un punto, una pratica centrale in una scuola di qualità in quanto solo attività diffuse, continue e attente di valutazione permettono ri-progettazioni educative situate, mobili, efficaci e innovative (e non standard e ripetitive), veicolando, come parte del normale lavoro delle insegnanti, pratiche di innovazione didattica continua e diffusa.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Nel corso dell'anno scolastico non sono state svolte attività diverse.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

Allo stato attuale – per quanto concerne il costo figurativo dell’impiego dei volontari – non risulta possibile quantificare tale grandezza, posto che detta quantificazione presuppone l’esistenza di un sistema di rilevazione dell’impegno dei volontari (ad oggi non esistente). L’informazione in oggetto sarà quindi resa disponibile in occasione della redazione della prossima Relazione di Missione. Quest’ultima illustrerà inoltre i criteri – a tutt’oggi non ancora definiti – da utilizzarsi per la valorizzazione dei servizi erogati gratuitamente dalla scuola dell’infanzia, così come il valore normale di tali servizi determinato in base ai suddetti criteri.

Si fa presente inoltre che nel corso dell’anno scolastico l’Associazione:

- non ha effettuato alcuna erogazione gratuita di denaro;
- non ha acquistato beni o servizi a costi inferiori rispetto al loro valore normale.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell’ente.

Si conferma che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, non ha superato nell’esercizio il rapporto di uno a otto.

24) una descrizione dell’attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall’art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all’art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

In proposito non vi è nulla da segnalare.

Nomi 27 dicembre 2021

(luogo e data di redazione)

Il Presidente e legale rappresentante

Roberto Festi



Attività	Importo	Passività	Importo
	0,00	025 - PATRIMONIO E RISULTATI	2.092.523,67
	0,00	0251 - Patrimonio netto	2.092.523,67
	0,00	0251001 - riserve	2.092.523,67
	0,00	0252 - Risultato d'esercizio	0,00
	6.284.968,09		6.264.873,15 +
			20.094,94 =
			6.284.968,09
			0,00 +
	0,00		0,00 =
			0,00

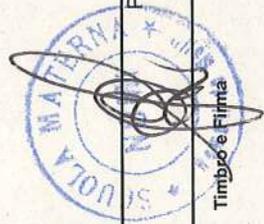
Differenza

Differenza



Timbro e Firma

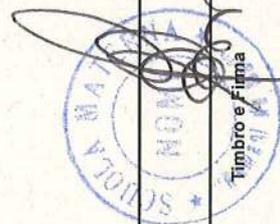
03 - COSTI	2.248.080,92	04 - RICAVI	2.268.175,86
031 - COSTO DEL LAVORO	1.877.295,88	041 - RICAVI PAT C/ESERCIZIO	430.113,84
0311 - Personale dipendente	1.809.648,53	0410001 - contributi PAT personale	362.974,26
0311001 - retribuzioni personale dipendente	1.241.678,67	0410008 - contributi PAT FPSM	25.927,00
0311002 - oneri previd.-assist. pers. dipendente	346.756,10	0410009 - contributi PAT tfr	11.166,58
0311003 - INAIL - personale dipendente	11.798,76	0410010 - contributi PAT spese di funzionamento	30.046,00
0311004 - quota annua tfr	95.053,03	042 - ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	2.445,02
0311005 - smobilizzo tfr vs. laborfonds	19.814,54	0420003 - contrib. altri enti pubblici c.to eserc.	2.445,02
0311007 - tfr liquidato	94.547,43	043 - CORRISPETTIVI DA FAMIGLIE	29.573,69
0312 - Collaborazioni e consulenze	67.647,35	0430001 - corrispettivi mensa famiglie	16.539,24
0312004 - altre consulenze e collaborazioni	67.647,35	0430002 - corrispettivi prolungamento	8.180,55
032 - COSTI FUNZIONAMENTO	182.913,67	0430003 - corrispettivi fam. servizi integrativi	4.853,90
0321 - Beni consumo e materiale didattico	49.806,26	044 - ENTRATE DA ATTIVITA' COMM. MARG.	1.801.507,31
0321001 - materiale didattico e cancelleria	9.147,13	0440001 - corr.da comuni att. comm. marginale	1.057.596,59
0321002 - attrezzature minute	3.765,45	0440002 - corr.da enti pubb. att.comm. marginale	743.910,72
0321999 - altri beni di consumo	36.893,68	045 - PROVENTI FINANZIARI	2.334,25
0322 - Mensa	50.813,01	0450001 - interessi attivi c/c PAT	211,33
0322001 - acquisti alimentari	50.813,01	0450002 - interessi attivi altri c/c	2.122,92
0323 - Utenze	35.196,97	046 - ALTRI RICAVI	2.201,75
0323002 - energia elettrica	9.286,76	0460001 - quote sociali	435,00
0323003 - gas cucina	882,73	0460002 - liberalità	1.290,33
0323004 - riscaldamento	19.320,28	0460004 - arrotondamenti e abbuoni attivi	409,10
0323005 - telefonia e connettività	5.707,20	0460999 - altri ricavi	67,32
0324 - Costi per servizi FPSM	26.169,35	047 - SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,00
0324001 - FPSM - quota associativa fissa	200,00	048 - CONTRIBUTI C/CAPITALE	0,00
0324002 - FPSM - quota associativa variabile	25.927,00		
0324003 - FPSM - rimborsi vari	42,35		
0325 - Altri costi di funzionamento	20.928,08		
0325001 - assicurazioni	9.454,00		
0325002 - costi attività inter-extra-para	410,02		
0325003 - spese postali e valori bollati	191,10		
0325004 - software - aggiornamenti, licenze	225,58		
0325005 - rimborsi spese a volontari	593,36		
0325006 - prodotti per pulizie	10.054,02		
033 - COSTI DI STRUTTURA	68.043,75		
0331 - Manutenzione ordinaria	23.227,44		
0331001 - manutenzioni e riparazioni	23.227,44		
0332 - Ammortamenti	42.705,12		
0332001 - ammortamento fabbricati	39.943,54		
0332002 - ammortamento impianti	329,40		
0332003 - ammortamento mobili arredi altre attrezz.	192,90		
0332004 - ammortamento macchine ufficio elettriche	650,00		



Costi	Importo	Ricavi	Importo
0332005 - ammortamento attrezzature mensa	1.223,28		
0332006 - ammortamento oneri e costi pluriennali	366,00		
0333 - Affitti e locazioni	0,00		
0334 - Imposte comunali e altri tributi	2.111,19		
0334002 - IRES	377,00		
0334999 - altre imposte e tributi	1.734,19		
034 - ALTRI COSTI DI GESTIONE	111.647,07		
0341 - Interessi passivi e spese bancarie	5.491,50		
0341001 - commissioni e spese bancarie c/c PAT	409,15		
0341002 - commissioni e spese bancarie altri c/c	2.013,30		
0341003 - interessi passivi c/c PAT	107,26		
0341004 - interessi passivi altri c/c	277,56		
0341999 - altri oneri finanziari	2.684,23		
0342 - Sopravvenienze passive	277,16		
0342999 - altre sopravvenienze passive	277,16		
0343 - Altri costi di gestione	105.878,41		
0343001 - spese di rappresentanza	900,00		
0343002 - accantonamento rischi futuri	100.000,00		
0343003 - arrotondamenti e abbuoni passivi	42,24		
0343999 - altri costi diversi	4.936,17		
035 - RETTIFICHE DI RICAVI	8.180,55		
0351 - Restituzione fondi a PAT	8.180,55		
0351003 - restituzione PAT - corr.prolungam.orario	8.180,55		
	2.248.080,92 +		2.268.175,86
	Differenza	20.094,94 =	
		2.268.175,86	
		0,00	
		0,00 +	
		0,00 =	
		0,00	

Totale di riepilogo

Attività - Passività =	6.284.968,09 -	6.264.873,15	20.094,94
Ricavi - Costi =	2.268.175,86 -	2.248.080,92	20.094,94
Risultato del periodo =			20.094,94



ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Mod. A.

STATO PATRIMONIALE

(redatto in conformità allo schema previsto dall'Allegato 1 al Decreto Min. Lav. Pol. Soc. 05/03/2020)

ATTIVO	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020	PASSIVO	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	- €	- €	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I- Fondo di dotazione dell'Ente	- €	- €
I - Immobilizzazioni immateriali			II- Patrimonio vincolato		
1) Costi di impianto e di ampliamento	366,00 €	732,00 €	1) Riserve statutarie	- €	- €
2) Costi di sviluppo	- €	- €	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	- €	- €
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	- €	- €	3) Riserve vincolate destinate a terzi	- €	- €
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €	III - Patrimonio libero		
5) Avviamento	- €	- €	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.092.523,67 €	2.091.789,51 €
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	2) altre riserve	- €	- €
7) Altre	- €	- €	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.094,94 €	734,16 €
Totale	366,00 €	732,00 €	Totale	2.112.618,61 €	2.092.523,67 €
II- Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Terreni e fabbricati	1.033.102,08 €	1.073.045,62 €	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
2) Impianti e macchinari	3.810,97 €	1.468,57 €	2) Per imposte	- €	- €
3) Attrezzature	6.946,52 €	8.169,80 €	3) Altri	837.600,00 €	737.600,00 €
4) Altri beni	4.004,09 €	2.274,99 €	Totale	837.600,00 €	737.600,00 €
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	457.615,86 €	551.274,88 €
Totale	1.047.863,66 €	1.084.958,98 €	D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €	1) Debiti verso banche	- €	- €
1) Partecipazione in:			2) Debiti verso altri finanziatori	24.290,21 €	21.852,00 €
a) Imprese controllate	- €	- €	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
b) Imprese collegate	- €	- €	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	42,35 €	152,46 €
c) Altre imprese	2.519,84 €	2.519,84 €	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
2) Crediti	- €	- €	6) Acconti	108.404,00 €	- €
a) Verso imprese controllate	- €	- €	7) Debiti verso fornitori	20.286,48 €	21.810,27 €
b) Verso imprese collegate	- €	- €	8) Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
c) Verso altri enti del Terzo Settore	- €	- €	9) Debiti tributari	5.178,36 €	13.599,92 €
d) Verso altri	- €	- €	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.415,01 €	19.988,67 €
3) Altri titoli	- €	599,54 €	11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	115.863,47 €	94.072,15 €
Totale	2.519,84 €	3.119,38 €	12) Altri debiti	16.517,62 €	10.658,75 €
Totale immobilizzazioni	1.050.749,50 €	1.088.810,36 €	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	399,98 €	1.973,80 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	- €	- €			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	- €	- €			
3) Lavori in corso su ordinazione	- €	- €			
4) Prodotti finiti e merci	- €	- €			
5) Acconti	- €	- €			
Totale	- €	- €			

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Mod. A.

STATO PATRIMONIALE

(redatto in conformità allo schema previsto dall'Allegato 1 al Decreto Min. Lav. Pol. Soc. 05/03/2020)

ATTIVO	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020	PASSIVO	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Verso utenti e clienti	166.113,21 €	356.838,07 €			
2) Verso associati e fondatori	- €	- €			
3) Verso enti pubblici	- €	- €			
a) esigibili nell'esercizio successivo	710,53 €	6.743,00 €			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	38.103,75 €	121.484,60 €			
4) Verso soggetti privati e contributi	- €	- €			
5) Verso enti della stessa rete associativa	- €	- €			
6) Verso altri enti del Terzo Settore	- €	- €			
7) Verso imprese controllate	- €	- €			
8) Verso imprese collegate	- €	- €			
9) Crediti tributari	- €	- €			
10) Da 5 per mille	- €	- €			
11) Imposte anticipate	- €	- €			
12) Verso altri	21.368,90 €	53.827,59 €			
Totale	226.296,39 €	538.893,26 €			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €			
2) Partecipazioni in imprese collegate	- €	- €			
3) Altri titoli	- €	- €			
Totale	- €	- €			
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	2.439.995,02 €	1.910.603,11 €			
2) assegni	- €	- €			
3) Danaro e valori in cassa	834,32 €	- €			
Totale	2.440.829,34 €	1.910.603,11 €			
Totale attivo circolante	2.667.125,73 €	2.449.496,37 €			
D) RATEI E RISCOI ATTIVI	- €	- €			

Totale Attivo	3.717.875,23 €	3.538.306,73 €	Totale Passivo	3.717.875,23 €	3.538.306,73 €
PERDITA			UTILE	20.094,94 €	734,16 €
PAREGGIO	3.717.875,23 €	3.538.306,73 €	PAREGGIO	3.717.875,23 €	3.538.306,73 €

Data

27.12.2021

Firma



ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Mod. B.

RENDICONTO GESTIONALE

(redatto in conformità allo schema previsto dall'Allegato 1 al Decreto Min. Lav. Pol. Soc. 05/03/2020)

ONERI E COSTI	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020	PROVENTI E RICAVI	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	435,00 €	445,00 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.673,29 €	74.370,90 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	- €	- €
2) Servizi	135.942,44 €	142.805,87 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
			4) Erogazioni liberali	- €	163,79 €
3) Godimento beni di terzi	- €	- €	5) entrate 5 per mille	1.290,33 €	693,98 €
4) Personale	1.620.641,43 €	1.513.696,27 €	6) Contributi da soggetti privati	- €	- €
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	29.573,69 €	16.165,50 €
5) Ammortamenti	42.705,12 €	27.378,63 €	8) Contributi da enti pubblici	432.558,86 €	356.206,27 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	289.600,46 €	124.612,99 €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.801.507,31 €	1.556.532,75 €
7) Oneri diversi di gestione	42.649,68 €	47.745,49 €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	476,42 €	3.522,41 €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €	11) Rimanenze finali	- €	- €
Totale	2.242.212,42 €	1.930.610,15 €	Totale	2.265.841,61 €	1.933.729,70 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	23.629,19 €	3.119,55 €
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
2) Servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €	- €
3) Godimento beni di terzi	- €	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €	- €
5) Ammortamenti	- €	- €	5) Proventi da contratti con Enti pubblici	- €	- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	- €	- €
7) Oneri diversi di gestione	- €	- €	7) Rimanenze finali	- €	- €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €	Totale	- €	- €
Totale	- €	- €	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	- €	- €
C) Costi da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	- €	- €	1) Proventi da raccolta fondi abituale	- €	- €
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	- €	- €	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	- €	- €
3) Altri oneri	- €	- €	3) Altri proventi	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	- €	- €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.807,27 €	3.299,11 €	1) Da rapporti bancari	2.334,25 €	2.832,16 €
2) Su prestiti	- €	- €	2) Da altri investimenti finanziari	- €	- €
3) Du patrimonio edilizio	- €	- €	3) Da patrimonio edilizio	- €	- €
4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €	4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €			
6) Altri oneri	2.684,23 €	1.541,44 €	5) Altri proventi	- €	- €

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI DE MOLL DI NOMI ODV

Mod. B.

RENDICONTO GESTIONALE

(redatto in conformità allo schema previsto dall'Allegato 1 al Decreto Min. Lav. Pol. Soc. 05/03/2020)

ONERI E COSTI	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020	PROVENTI E RICAVI	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020
Totale	5.491,50 €	4.840,55 €	Totale	2.334,25 €	2.832,16 €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.157,25 €	2.008,39 €
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Entrate da distacco personale	- €	- €
2) Servizi	- €	- €	2) Altre entrate di supporto generale	- €	- €
3) Godimento beni di terzi	- €	- €			
4) Personale	- €	- €			
5) Ammortamenti	- €	- €			
6) Ammortamenti per rischi ed oneri	- €	- €			
5) Altri oneri	- €	- €			
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
Totale oneri e costi	2.247.703,92 €	1.935.450,70 €	Totale proventi e ricavi	2.268.175,86 €	1.936.561,86 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	20.471,94 €	1.111,16 €
			Imposte	377,00 €	377,00 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	20.094,94 €	734,16 €

Costi e proventi figurativi¹

Costi figurativi	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020	Proventi figurativi	Es. 2020/2021	Es. 2019/2020
1) Da attività di interesse generale	- €	- €	1) Da attività di interesse generale	- €	- €
2) Da attività diverse	- €	- €	2) Da attività diverse	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €

¹Costi e proventi figurativi : inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non dev'essere stato inserito nel rendiconto per cassa

Data 27.12.2021

Firma _____

